# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l' Esteru spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI: nserrioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringrasiamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO dal 1 novembre a 31 dicembre 1893

#### LIRE 2.50

Pubblicità in IV pagina CENTESIMI 5 PER PAROLA

#### Del Censimento

Nella seduta parlamentare del 21 Marzo ul-imo scorso il Ministero Lacava rispondendo d unalinterrogazione dell'on. Marinelli dichiaava che se le condizioni del bilancio per l'anno finanziario in corso, non gli avevano pernesso di presentare il progetto pel censimento ella populazione avrebbe però veduto modo i presentario nell'anno successivo, soggiungendo che avrebbe anzi a tal uopo stanziati i lecessari fondi nel bilancio per l'esercizio 893-94.

L' Italia avrà dunque nel 94 il nuovo censimento generale della popolazione del regno, che avrebbe dovuto essere eseguito fin Dicembre 1891?

Questo è problematico ed ardua ne è la risposta. Nel 94 e negli anni successivi potremo trovarci se non peggio nella stessa attuale condizione economica; ed allora il Ministero non sarà egli impossibilitato a presentare al Parlamento il suo progetto? Così il censi-mento verrà rinviato di anno in anno, venendo meno all'adempimento delle opportune raccomandazioni fatte dal Congresso di Pietroburgo, che aveva suggerito agli Stati di censire la popolazione ogni dieci anni. L'Italia si metterà dunque alla pari colla Spagna la quale dopo il 1860, aspettò ben 18 anni per rinnovare il suo censimento!

Questa operazione importante dà alle nazioni la fotografia istantanea della popolazione nella sua distribuzione geografica e ne' suoi elementi demografici, frase scultoria del direttore generale della statistica comm. Luigi Bodio, scienziato illustre, operoso, infaticabile, il quale mercè i suoi studi è salito in così grande fama in Italia ed all'estero da essere riguardato come uno dei sommi statistici viventi e di essere chiamato a sedere c ome segretario in quell'Areopago della scienza dei numeri, che è l'Istituto Internazionale di

Il censimento si ricongiunge alle più antiche tradizioni nazionali, ed il più remoto ricordo risale all'epoca romana dei Re, a Servio Tullio. I Romani poi la seguitarono ogni cinque anni, rinnovando ogni lustro l'enume-razione dei cittadini e dei loro averi.

Nell'epoca moderna gli Stati Uniti d' America, il popolo romano dei tempi nostri, istituirono un censimento regolare mediante la costituzione del 1787, con la quale veniva prescritto che ogni dieci anni i cittadini doossero essere censiti.

Dal 1790 in poi essi compirono regolarmente i censimenti decennali, l'ultimo dei quali ebbe luogo il 1 Giugno 1890.

Il primo censimento moderno propriamento detto, è quello del Belgio del 15 Ottobre 1846 compiuto specialmente per opera del Quetelet. E la modernità appunto di tale censimento sta nei fatto che mentre nei precedenti le persone incaricate di eseguirlo andavano di casa in casa limitandosi a raccogliere il numero dei componenti le varie famiglie, in questo invece ogni persona entrava nella lista del censimento coi suo nome e cognome e colle qualità chesia riguardavanoe di cui le si chiedeva la dichiarazione in un dato momento, per cui se i censimenti delle città medioevali 3 degli stati fino al 1846 si dissero successivi numerativi, quelli compiuti dopo il 1846 resero il carattere di simultanei (cioè riferiti ad un dato momento - per esempio alla notte lel 1 Dicembre di un determinato anno) e

La Francia, la Germania e la Svezia ripe ono il censimento ogni cinque anni; l'Inshilterra, il Belgio, l'Olanda e la Svizzera imitano invece questa operazione ad cgni lecennio. L'Italia aveva eguale proposito, ma è condizioni finanziarie le hanno impedito, ome s'è detto, di mandarlo ad effetto.

Molti ignorando o non riconoscendo l'imortanza dei censimenti, vorrebbero che ad

essi ci si passasse sopra, siccome quelli che non sono di tal momento da essere anteposti ad altri provvedimenti ben più importanti ed urgenti e potendo essi essere benissimo sostituiti dalle statistiche che d'anno in anno si vanno facendo dai singoli comuni sul movimento della popolazione possono soddisfare alle esigenze burocratiche. A questi profani, a questi scettici, che non hanno presente movimenti d'emigrazione e d'immigrazione, nei rapporti coll'estero, ed i movimenti in-terni della popolazione, è debito ricordare che ben ventinove delle nostre leggi si fondano per la loro applicazione sul numero degli abitanti dello Stato, delle Provincie, dei Comuni

e delle rispettive Frazioni e queste leggi sono I. Legge sulla pubblica istruzione 13 novembre 1859 agli articoli 195, 200, 321;

II. Legge 28 juglio 1861 n. 132 sui pesi e misure all'art 17; III. Legge 20 marzo 1865 n. 2248 sulle opere pubbliche (All. F della legge di unifica-

zione amministrativa) all'art. 42; IV. Leggi 20 marzo 1865 n. 2248 e 23 di-1888 sulla tutela della sicurezza pub-

blica all'art. 2; V. Legge 15 giugno 1865 n. 2397 sulle pri-

vative erariali all'art. 17; VI. Legge 25 giuguo 1865 n. 2360 sull' espropriazione per utilità pubblica all'art. 86;

VI. Convenzione monetaria (Lega latina) 23 dicembre 1865 dove gli Stati dell'Unione ci obbligano di non coniare più di L. 6 per abi-

VIII. Decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018 sul dazio consumo all'art. 3;

IX. Legge 30 agosto 1868 concernente la costruzione e sistemazione delle strade all'articolo 1; X. Legge 11 agosto 1870 n. 5784 sulle tasse

d'esercizio rivendita, vetture, domestici, al-XI. Legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2.a)

concernente la riscossione delle imposte di-

X11. Legge 8 giugno 1874 n. 1937 sui giu-rati agli art. 2, 14, 21;

XIII. Legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria all'art. 9;

XIV. Legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, approvata con R. D. 24 agosto 1877 n. 4021 all'art. 42; XV. Regio Decreto 19 aprile 1885 n. 2099

col quale è approvato il testo unico delle leggi l marzo 1885 e 9 luglio 1876 sui maestri elementari all'art. 1; XVI. Tabella per la tassa del registro an-

nessa alla legge 17 maggio 1886 n. 2933 in materia delle fiere e mercati;

XVII. Regolamento per i sali e tabacchi ap-provato con R. Decreto 14 luglio 1887 n. 4809 all'art. 114;

XVIII. Regolamento unico per l'istruzione elementare approvato con R. Decreto 10 febbraio 1888 n. 5292 agli art. 8, 9, 21, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 115, 116, 117, 128, 129, XIX. Leggø 6 agosto 1888 n. 56 5 sul re-

elntamento del r. esercito all'art. 15; XX. Legge 22 dicembre 1888 n. 5849 sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica agl

XXI, Legge 22 dicembre 1888 n. 5838 che modifica la legge 16 dicembre 1878 pel Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole

pubbliche elementari all'art. 3; XXII. Testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. Decreto 10 febbraio 1889 agli art. 13, 14, 16, 17, 18, 21, 123,

136, 183, 209, 228; XXIII, Regolamento per l'esecuzione della legge sull'amministrazione comunale e provinciale approvato con Regio Decreto 10 giugno

1889 agli art. 75, 86; XXIV. Legge 17 luglio 1889 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza agli erticoli 5, 56 b,

XXV. Legge doganale approvata con R. creto 8 settembre 1889 n. 6387 all'art. 82;

XXVI. Regolamento 9 ottobre 1889 per la esecuzione della legge dino intela dell'igiene e della sanità pubblica anno intela ann

XXVIII. Legge sulle Opereure co.17 luglic 1890 n. 6972 agli art. 51, 56,

XXIX. Legge elettorale politica b maggio 1891 pubblicata con R. Decreto 14 giugno 1891 agli art. 3, 46, 47 (1).

Ponendo mente ora che dall'ultimo censi-

mento ad oggi la popolazione è andata notevolmente aumentando, senza avere di tale aumento dati certi, dobbiamo addivenire alla non lusinghiera conclusione che molti diritti, l'enumerate leggi acquisiti, sono rimasti lettera morta od hanno trovata erronea applicazione, con danno notevole dell' amministrazione generale e locale.

La spesa preventiva per il quarto censi-mento italiano, si calcola di circa L. 806000 nel caso che si censiscano anche gli italiani all' esteri. Nessuna nazione si è impaurita di una spesa anche superiore all' anzidetta, nè ha lasciato trascorrere l'epoca stabilita senza procedere all'importante operazione.

Alla Svizzera l'operazione è sembrata tanto

fondamentale per la necessità dell'amministrazione pubblica, che volendo essa provvedere ad alcuni argomenti di legislazione sociale, divisò di anticiparla di due anni. Il periodo normale per essa maturava infatti nel dicembre 1890 e si esegui invece il censimento nel 1. dicembre del 1888.

Sui modo di raccogliere le notizie si è pensato di sostituire nel prossimo censimento italiano, alla scheda di famiglia la scheda individuale.

Col primo sistema, come è noto, il commesso del censimento consegna al capo di fa-miglia un foglio da empirsi da questo col rispondere a tutti i particolari richiesti dallo Stato per ciascun membro della famiglia, collocandoli l'uno sotto l'altro.

Col sistema invece della scheda individuale propugnato dal prof. Badio a Parigi nel 1878 el a Roma nel 1880 e seguito poi in Germania, si consegnano al cape tante schede individuali quanti sono i membri della famiglia, con l'aggiunta di un foglio in cui si dovranno riassumere nella parte più importante le sche-

Queste dunque saranno da adottarsi come più maneggevoli e più facili allo spoglio, nè ci pare esigano una maggiore coltura nella po polazione, perchè le domande contenute in esse ed il modo di rispondervi sono semplifi-

Confrontando le schede di famiglia col bollettino individuale si rileva che in quella si chiede il luogo di nascita delle persone, mentre in questo lo si omette. A nostro avviso l'idea l'ho tolta dal prof. Salvioni - sarà im-portante chiedere il luogo di nascita anche nel bollettino, il quale dovendo servire per lo spoglio, potrà essere adoperato per ricavare not zie sulla distribuzione della popolazione delle varie regioni d' Italia a seconda della provenienza indigena od immigrata degli abitanti.

Qualunque sia però la formula che si voglia adottare per il bollettino individuale, facciamo voti perchè non venga più oltre procrastinato il nostro censimento, anche per non figurare miserabili di fronte alle altre nazioni, che ci hanno preceduto, e con tanta regolarità vi procedono a periodo fisso. E non parmi esser cosa soverchiamente difficile allo Stato quella di potersi procurare la somma necessaria a questa operazione demografica. Questa somma non è, come abbiamo veduto, di molto superiore ai tre quarti di milione, e se invece di farla gravare interamente sul bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercie la si rigartisse proporzionalmente fra tutti i bilanci degli undici Ministeri, il peso generale riuscirebbe più facilmente portabile, specialmente se essa nella sua fatalità venisse suddivisa fra il numero di esercizi finanziari compresi nel periodo intercen-

Parlare oggi di nuovi aggravi pel bilancio dello Stato può sembrare una derisione. Pertanto, pur essendo noi convinti sostenitori della necessità di un supremo raccoglimento delle forze economiche dello Stato, e pur essendo pronti a propugnare tutte le possibili economie che tornano di sgravio al bilancio mento delle pubbliche funzioni e degli organi governativi; non possiamo però fare a meno per uno spirito di economia da donnicciuole, di rinunciare all' effettuazione di tutte quelle riforme ed operazioni che si rendono ognor più necessarie ed indispensabili al pronto assetto della finanza italiana. E fra queste operazioni crediamo sia da collocarsi in prima linea il sentimento demografico. Esso, come la scienza e l'esperienza largamente hanno dimostrato, è un elemento essenziale per poter conoscere e rettamente decidere quali riforme organiche nelle amministrazioni pubbliche sieno possibili e fino a qual punto si possa arrivare con esse.

Riteniamo quindi che si debba, nell' interesse economico-finanziario, dar mano senza ritardo a questa operazione imperocchè ogni riforma amministrativa o finanziaria la quale prendesse per base il censimento di 13 anni fa, riescirebbe monca, forse erronea, certo non rispondente al bisogno.

Dott. Gian Battista Bertolini

(1) V. vent'una di queste leggi negli Studi Preparatorii per il IV Censimento decennale della Popolazione del Regno, Allegato II, di L. Bodio.

### Un Ministero Zanardelli?

(Dall'sItalia del Popolo)

Noi non ci crediamo ancora: ma secondo le voci più accreditate, sembra proprio che lo Zanardelli sarà l'uomo chiamato dalla Corona a raccogliere l'eredità del potere così incostituzionalmente lasciato dal Ministero Giolitti.

Par dunque venuto, anche per lo statista di Brescia, il momento della suprema prova, da molto tempo agognata forse, ma proprio in questo momento da lui certo non deside-

Egli, a quanto dicesi, tenta di allontanare l'amaro calice del potere perchè ne vede i pericoli e lontani e vicini e li teme: ma se le circostanze saránno così imperiose da costringerlo e porsi alla testa di una situazione che egli da lunga mano ha contribuito a formare, lo vedremo all'ultima e definitiva sua trasformazione politica; perchè dopo la presidenza del Consiglio non vi può essere per lui, come per i suoi predecessori, che una cosa sola: la liquidazione.

In attesa, val la pena di studiare, di analizzare quest'altro fenomeno morboso che va preparandosi sulla scena politica italiana: un Ministero Zanardelli.

Abbiamo detto fenomeno morboso, perchè vediamo che nella vita politica italiana si va perdendo ogni giorno più il retto senso delle cose: e cotesta esaltazione che dello Zanardelli si fa e alla Camera - dalla cosidetta maggioranza di sinistra - e dalla stampa, che si adopera ancora per questa parola, ormai vuota di senso, della sinistra, ne è una prova.

Avanti! Cosa ci rappresenta Zanardelli in questo momento? La fermezza, la tempera adamantina del carattere liberale, resistente ad ogni prova, che si spezza, ma non si piega? Evvia! Non lo sí dica nemmeno per burla. A quanti adattamenti non s'è prestato, di quanta pieghevolezza non ha dato prova lo Zanar delli per rientrare - egli, l'uomo cacciato dal potere, insieme a Cairoli, nel dicembre 1878, dopo il fatto di Passanante - nelle grazie dei semidei, e riafferrare il potere con Depretis, e stare con questi, con e senza Baccarini; e ritornarvi con Crispi, e con Crispi cadere! Se non rappresenta la tempra del carattere politico, quest'uomo rappresenta forse la interezza

Per dimostrare che si, non occorre risalire la storia degli antichi tempi, basta dare un'occhiata a'le date della Relazione della Commissione dei Sette.

Zanardelli faceva parte di quel ministero Crispi, il quale nel 1889 non tenne conto della relazione Alvisi-Biagini sulla Banca Romana: aquiescenza verso i colpevoli, che incoraggiò e favorì i maggiori disordini e le colossali ruberie successive, colle quali si approdò alla catastrofe di quest'anno.

Che proprio Zacardelli, ministro di grazia giustizia, non sapesse nulla di quelle malersazioni, di quelle ruberie, di quel disordini già constati dalla relazione Alvisi-Biagini, mentre lo sapevano tutti i suoi colleghi e mentre taluno dei suoi impiegati di gabinetto si faceva aprire un largo sconto alla Banca stessa?

, troppo, per sup porlo. La relazione Aivisi-Biagini, conosciuta da Crispi, da Miceli e da Giolitti, non poteva essere ignorata dallo Zanardelli.

S'egli fosse stato un intemerato, visto che i suoi colleghi la mettevane setto il banco. enza procedere contro i colpevoli e senza tutelare per l'avvenire l'interesse pubblico avrebbe dovuto andarsene. Rimase? Fu loro complice: e con Orispi, Miceli, Giolitti e gli altri, deve sopportare o dividere il biasimo della Commissione dei Sette.

Se poi dal ministero Crispi saltiamo di piè pari a quello di Giolitti, a tutti è noto che chi tirava dietro le quinte i fili di questo ministro; chi era il grande augure, il protettore,

il padre eterno, era lo Zanardelli - proprio iui e non altri?! - e la responsabilità morale di molti atti di questo ministero ricade su

Ora non è egli un fenomeno morboso che le Zanardelli, il quale si trova in condizioni press a poco uguali a quelle di Crispi, di Miceli di Giolitti e compagnia, sia proprio lui il designato ed il destinato ad essere a capo del Governo in un momento nel quale sarebbe interesse della Corona stessa affidare le sorti del paese ad un nucleo di gente incensurabile?

Dove si possa trovare questa gente nell'ambiente politico parlamentare regio italiano, noi non sapremmo dirlo: nè ci curiamo di cercarlo, perchè non è affar nostro.

Constatiamo i fatti e concludiamo: che se verrà - cosa che non crediamo ancora - il ministero Zanardelli, da tante parti invocato, non avremo in sostanza che la perpetuazione più o meno velata - ma sempre letale pel paese - di uno stato di cose morbose, del quale gli scandali odierni non sono che sintomi avvisatori di ben maggiori disordini e forse di catastrofi irreparabili,

GUSTAVO CHIESI.

# Dispacci Telegrafici

PARIGI, 27. — Carnot ricevette ieri Me line per consultario; ier sera non ricevette

alcuno.

BERLINO, 27. — Il ministro della guerra protesta contro la diffamazione dell'intero corpo degli ufficiali, in seguito al processo per gioco nell'Annover iniziato contro alcuni ufficiali.

Soggiunge che gli ufficiali faranno il loro dovere ora, come per lo passato.

Può assicurare che tutti gli ufficiali condannano coloro fra essi che fanno debiti per scopi frivoli ovvero per gioco.

— Il ministro delle finanze fa la storia della lettera da lui, in altri tempi, diretta al Marx,

lettera da lui, in altri tempi, diretta al Marx, e dice che sotto l'impressione degli avveni-venimenti del 1848 non potè sottrarsi all'in-fluenza di Marx e dell'Engels. Più tardi si convinse che le idee socialiste

erano false.

Pubblicherà presto il libro ove esporrà le

Pubblicherà presto il libro ove esporrà le sue idee sulla questione sociale.

BERLINO, 27. — Ieri all'indirizzo di Caprivi, gran cancelliere dell'Impero, giunse una cassetta in legno proveniente Orieans.

Fortunatamente fu riconosciuta, dall'aintante di campo Ermeyer, come una macchina infernale e venne posta in condizioni di non dannesgiare.

BUKAREST, 27. - Il Parlamento venne

BUKAREST, 27. — Il Parlamento venne solennemente aperto dal Re.
Assistevano all'apertura il principe ereditario ed il corpo diplomatico.
Il discorso della Corona accennò alla nascita del figlio del principe ereditario rendente più saidi i legami di siapatia fra la dinastia ed il Paese ed assicurante per sempre l'avvenire della patria.
Disse che le dichiarazioni pacifiche di tutte le notenze assicurano la pace dell'Europa e

le potenze assicurano la pace dell'Europa e permettono alla Rumania di attendere al suo

permettono ana Rumania di attenuere ai suo sviluppo in tutte le vie del progresso.

Anunzio poi diversi progetti d'ordine amministrativo dichiarandosi favorevole alla situazione finanziaria.

Il bilancio 1894-95 si pareggerà unicamente colle risorse normali.

Disse che la esuccienza fu fatta colla nuiva

colle risorse normali.

Disse che la esperienza fu fatta colla nu va tariffa doganale imponente una modificazione parziale, ma senza pregiudicare la protezione dell'industria nazionale.

Il Re terminò menzionando il trattato di commercio rumeno-tedesco aumentante gli sbocchi ai prodotti agricoli della Rumana e dichiarando che il cassa nuo fare assogna-

dichiarando che il paese può fare assegnamento con fiducia sull'esercito. (Appiausi ripeluti).

MOSCA, 27. — Iersera la polizia sorprese in una isola una riunione di 78 nichilisti, fra cui 8 donne. Al momento dell'arresto 5 nichilisti suicida-

con colpi di rivoltella; 32 riuscirono a

rou i con colpi di rivoltella; 32 fiuscirono a darsi la fugo. Quattordici poliziotti, nella residenza oppo-sta dai congurati, rimasero feriti. Regna grande agitazione in città.

tenau fu ricevuta a Zazibrad dalla deputezione bulgara. Il treno fermossi a Slivnitza ove una bat-

Il treno fernossi a Sivnitza ove una otteria safutò is salma con 21 colpi di cannone. Giune alle ore 3.30 a Sofia ove fu ricevuta dai principe Ferdinando, da tutta la Corte, dal Corpo diplomatico e da tutte le autorità. Stambuloff pronunzió un discorso commovente. Il corteo imponente, fu una vera dimostrazione di riconoscenza nazionale. Mille corone.

La salma fu deposta provvisoriamente nella piccola chiesa. Si erigera un monamento in unore del defunto.

SAN SEBASTIANO, 27. — Gli industriali e commercianti di Guipuzcoa e la Camera di commercio di Bilbac protestano contro i trat-tati di commercio ispano-tedesco elitalo-ispano. Maraini.
Gli introiti dei primi 10 mesi del 1893 furono di L. 11,882,136, contro 11,717,853 del
1892, corrispondenti a L. 44669 al chilometro.
Le spese dell'esercizio L. 22,220,84, corrispondenti a L. 23,445 al chilometro.

Le spese dell'esercizio L. 22,220,84, corrispondenti a L. 23,445 al chilometro.

LONDRA, 27. — Il «Times» ha da Teheran: Le vittime del terremoto a Kushan ammontano a 14.000.

MADRID, 27. — Martinez Campos è partito stasera per Melilla.

ZURIGO, 27. — Dal deposito di dinamite e polvere della ferrovia fra Zurigo e Thalweil-Zug fa rubata nella notte scorsa mediante scasso una grande quantità di dinamite e di polvere. Fu aperta un'inchiesta.

BERNA, 27. — Il Consiglio federale abrogò l'ordinanza del 28 luglio ultimo scorso raddoppiante il dazio d'esportazione di 50 franchi sul fieno, foraggi, paglia, ecc.
Il Governo italiano aveva contestato l'applicazione di questa ordinanza ai prodotti ita-

#### GIORNO PER GIORNO

Si fanno molte previsioni sulla durata della crisi, ma sembra fuor di dubbio che l'incarico di costituire il nuovo gabinetto sara dato al Zanardelli.

Notizie dalle varie provincie d'Italia segnalano la cattiva impressione fatta dovunque dalla probabilità di una soluzione simile.

Noi dichiariamo di averla preveduta, conoscendo gli umori prevalenti nel periodo che attraversiamo. Bisogna tuttavia confessare che l'uomo meno adatto a superare le difficoltà del momento è da noi ritenuto appunto quello su cui sta per cadere la

In ogni modo non vogliamo spingere la nostra sfiducia fino ad anticipare i giudizi sul futuro. Anzi desideriamo d'ingannarci e che l'uomo messo alla prova, come eapo di un gabinetto, risponda meglio di quanto si crede, in ragione della sua più grande responsabilità.

Certo un momento più difficile non si potrebbe trovare. La posizione interna è assai scabrosa, ed è tutt'altro che facile anche quella che riguarda la politica inter-

Il movimento operaio socialista, che aveva finora il suo focolare più pericoloso nella Sicilia, pare si estenda, secondo le ultime informazioni anche alla Calabria.

Dicesi che sieno pervenute in argomento relazioni piuttosto gravi al governo centrale; d'altra parte le difficoltà economico-finan-ziarie di tutto il Regno, non che le stesse condizioni politiche-morali sono tutt'altro che incoraggianti per chi deve mettersi all'opera di governare un paese.

Perciò è questione di equità ed insieme di pubblico interesse non accrescère quel-le difficoltà con intempestivi giudizi: la nostra momentanea riserva ci dara quindi maggior diritto ad essere severi ed inesorabili qualora l'azione del governo venisse meno alle esigenze legittime del paese.

APPENDICE iel Comune - Giornale di Padova

#### CONTESSA DASH

# Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA == SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

- Seguitemi, diss' egli, ho dei buoni posti;

nella mia qualità di neofito, ho sedotto una bella devota che ci riceve al di loi fianco in prima fila : vedremo molto bene. Ma la società è addolorata, e perciò non è molto amabile.

È una scommessa che farà i più brutti visi. In questo momento si è dietro a guarire una vacchia.

Poffariddio! che salti da carpione! non se ne videro mai di eguali.

Venite a vedere, ma non ridete sopratutto, e non disgustate la mia devota.

Ci avvicinammo alla tomba; attorno alla quale la folla era sì compatta che facemmo

non poca fatica per arrivarci. Non potete figurarvi quale spettacolo s' of-

fri a miei sguardi.

Su quella pietra affatto semplice; attorno

La soluzione della crisi francese si protrae indefinitamente per quell'influenza della parte socialista, che ha provocato p'ù di ogni altro settore della Camera l'ultima

Si prevede che all'ultima ora il Perier sarà costretto a declinare il mandato, colla prospettiva di un ministero di coalizione, forse impotente a frenare gli appetiti delle

# Cronaca del Regno

Roma, 27. - Il Papa ha chiesto il parere di cardinali e di uomini competenti circa la scelta per l'arcivescovado di Milano, e quanto prima si intavoleranno pratiche indirette col Governo per procedere d'accordo nella no-

Si approfittera della circostanza per risolvere la quistione concernente la nomina del patriarca di Venezia.

La scelta di monsignor Anzino per la sede di Milano è fieramente combattuta dagli intransigenti capitanati dall'Osservatore cattolico, i quali lavorano attivamente per scon-

Napoli, 27. - Gli arrestati per la dimostrazione di ieri ostile a Giolitti non furono ancora rilasciati. Arrestaronsi anche i capi della dimostrazione vestiti di un enorme palamidone.

- Il prof. Palmieri prevede una prossima spettacolosa eruzione del Vesuvio.

- Stamane cominciò uno sciopero degli spazzini.

Torino, 27. - Corse voce ieri l'altro e ieri di una contestazione sorta riguardo al testamento fatto dal giocattoliere Manfredi, con cui lasciava tutto il suo ingente patrimonio di oltre 600 mila lire alla Casa benefica dei deretitii; e non personalmente al cav. Martini, pretore, fondatore, Ma oggi una lettera del Martini ai giornali dice chiaro che è lui in persona l'erede e che dato e concesso che devolva il lascito all'Istituto che gli è caro più di lui stesso, non sarà nemmanco di un terzo la somma disponibile stante i legati.

Palermo, 27. — A Castroreale certo Rap-pazza Domenico il quale era stato arrestato per furto volle sfuggire alla vergogna di una condanna e si appiccò nel carcere con una striscia di pelle con cui si legava le scarpe.

#### CRONACA VENETA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Conegliano, 27. - Lo spettacolo d'opera al nostro sociale va a gonfie vele, con soddisfazione quando del pubblico si diverte e affolla il teatro tutte le sere. - L'impresario Leria non sa dove collocare la gente e i molti accorrenti dai paesi vicini, se vogliono assicurarsi dei posti, devono fermargli in anticipa-

Sabato, per serata d'onore del bravo maestro Giovanni Zuccani, l'orchestra suonò una bercente e una gavotta, eleganti e indovinate composizioni del giovane e valente seratante, che si dimostrò così egregio musicista, oltrechè abile e coscienzioso direttore e concertatore - applausi e bis, oltre a parecchi doni offerti dagli ammiratori.

mogliare, una vecchia si torceva tra le più spaventevoli convulsioni.

La sua cuffia era altrove volata, i suoi bianchi capelli cadevano per terra e si mescola-vano con gli avanzi d'egui specie che la coprivano. Ell'avea la schiuma alla bocca, un sudor freddo grondava dalla sua fronte; una dozzina d' adenti, in ginocchio, con le mani giunte, con gli occhi rivolti al cielo, pregavano e ripetevano le litanie di San Paris, di San Cirano e d'una inflizata d'altri santi della stessa specie, tramezzara da incoraggiamenti

Essa ripeteva di quando in quando:

- Mio Dio! gran santo diacono! io sono guarita! Vi vedo i operate il miracolo! E non so cosa ancora.

Ciò mi fece compassione e m' inspirò un orrore che non posso descrivere.

Richelieu era già vicino alla sua devota: ella si volse per riceverci; era diffatti molto

Madama di Choiseul la squadró dall'alto al basto e si promise di cavar da lei cappa o mantello.

Noi sapremo i segreti della meccanica, se Richelieu ci lascia tranquille, mi disse. Io sedurrò la piccola borghese, e fra cinque minuti ella mi crederà così ortodossa come il cavaliere di Follard.

Non ve ne immischiate voi se non vi sentite in forza di sostenermi.

Preferiva ascoltare.

-Madama di Choiseul cominciò con una dozzina di sospiri emessi con tutto studio, sealia quale l'erba non avea il tempo di ger- guiti da brontolli, da incredibili grugniti e da sturba.

Meri sera folla enorme e grazie al treno spe ciale (da Vittorio moltissimi accorsero dalla vicina Città. Sarà interesse della Società Veneta e dell'impresa teatrale se qualche altro treno sarà istituito in talune delle recite suc-

# CRONACA DELLA CITTA

#### Consiglio Comunale

Benedetta quella deliberazione antica dell'attesa per mezz'ora! Sembra che sia poco ascoltata!

Intanto èibene dare una occhiata attorno, al cosidetto ambiente.

C'è da credere che la stagione fredda produca l'effetto di destare dall'insonnia i citta-Infatti l'aula si popola; fors'anco lo si deve

ad un argomento, che suscita la curiosità: la interpellanza del Marin per la mancata concessione d'una sala qualunque ai socialisti. - Chi lo sa? - mormora un mio vicino -

forse c'è ad aspettare la lotta dei due Ales-

Il primo Alessandro, per chi non lo sapesse, è il Marin; il secondo un'altro avvocato, che col Marin va d'accordo come campana fessa. - Magari! - diciamo noi della stampa -

tanto di guadagnato per domani nel lavoro! E così colle chiacchiere, quando il nuovo sindaco conte Barbaro sale per la prima volta allo scanno presidenziale, l'orologio della sala

segna le 8.25 alias le 20.25. All'appello rispondono 42 consiglieri.

Da scrutatori fungono Treves, Squarcina, Dolfin.

Il Sindaco ringrazia, a nome suo e della Giuuta, per la prova di fiducia avuta colla recente nomina.

Annuncia la dimissione dell' assessore supplente Turrazza che, ad onta di preghiere sollecite e premurose, non aderì a rimanervi. I consiglieri Salvadego e Moschini si dimet-

tono pure, ad onta di sollecitazioni da parte della Giunta. Alessio prega il Sindaco di insistere verso

conte Salvadego e Moschini acciò siano ritirate le dimissioni. Coletti si assoccia anche per il prof. Tur-

Il Consiglio approva la proposta dell'avvocato Alessio.

Così si viene senz'altro alla interpellanza

L' interpellante comincia col dichiarare che la Giunta, seguendo un dettame di libertà, doveva concedere una sala per la conferenza Prampolini alla Lega socialista.

Così si comportano altre Giunte, anche del Veneto: perchè Padova non fa altrettanto?

La Giunta nostra è nei riguardi del libera tismo in condizioni inferiori alle consorelle del Veneto.

Spera che così non si faccia in seguito, ram-

mentando il voto della parte radicale per la costituzione della presente Giunta.

Oppone argomenti alla deliberazione della Giunta, la quale concede le sale comunali soltanto per beneficenza ed alle Società di M. S. Osserva però che la sala della Gran Guardia. ha per esempio servito a conferenze monar-chiche.

incessanti esclamazioni; versò anche, credo, due, o tre lagrime e non so dove sia andata a cercarle. Alla fine attrasse l'attenzione della sua vi-

cina. - Ahimè! sorella mia, come siete edifi-

cante, le disse : . Quella scimmia di Richelieu faceva a due

passi di distanza precisamente la stessa pantomima; la borghese lo rimarcava; egli era veramente bello col suo abito di saia, e con quell'aspetto semplice e beato che affettava.

E anche quel gic vane fratello, aggiunse ella

Ah! in quanto a quello è un angelo di fervore e a Parigi non esiste un' anima come

- Lo si vece bene.

- Quanto a me sono una fortunata creatura ; ho conosciuto San Paris, è stato il mio confessore, e piango ad un tempo dal dolore e dalla tegerezza trovandomi presso alla saa

- Voi avete conosciuto san Paris? voi siete una reliquia vivente! Permettetemi che vi tocchi il vostro vestito

- Oh si, quanto volete.

Ell'avea osservato che quel oh si! era di

- Vorrei vedervi spesso, continuò, mia cara sorella, perchè mi sembrate una santa: e dove potrei incontrarvi?

Non verrete alle nostre assembleo?

trovarvi anche altrove, se però non vi di-

Chiude facendo voto che la Giunta presente

cangi sistema.

Il Sindaco innanzi tutto osserva esservi mancanza di locali. Riguardo la sala della Gran Guardia osserva che all'epoca della richiesta dei socialisti essa era impedita coll'esposizione Zonaro.

Tuttavia la Giunta, anche ammessa la disponibilità della sala, avrebbe mantenuta la vecchia deliberazione. (Avv. Marin, badi che nella Giunia attuale c'è il Provveditore Tivaroni?/?/).
Il cons. Marin ribatte gli argomenti del Sin-

daco, piccato anche di una dichiarazione dell'onor. Barbaro, il quale afferma che assu-mendo la carica di Sindaco portò seco le vecchie sue tradizioni.

Marin presenta in proposito una mozione. Atessio vorrebbe ch'essa fosse votata su-

Il Sindaco domanda se il Consiglio accetta la proposta. Alessio per la pronta discussione della proposta Marin.

Il prof. Alessio sostiene le idee del Marin dal punto di vista della educazione delle masse, sempre bene inteso col freno della vigilanza

La Giunta mantiene il proprio ordine di idee.

Su domanda di 5 consiglieri si fa l'appello,

Rispondono si: Alessio, Levi-Civita, Camerini, Marin, Munaron, De Prosperi, Montalti, Barzilai, Turri, Tessaro, Martini.

Rispondono no: Paresi, Cavalletto, Fanzago Cittadella Gino, Maluta, Taboga, Pietropoli, Giusti, Bassi, Barbaro, Stoppato, Dolfin, Marzolo, Vanzetti, Paccanaro, Scalfo, Colletti, Cavazzana, Brunelli-Bonetti, Folchi, De Lazzara, Viterbi, Tivaroni, Alessio G., Medin, Romanin, Luzzatto-Dina, Cosma.

La proposta è respinta.

La lotta dei due Alessandri - osserva il mio vicino - fu pio desiderio e nulla più. E viene la mozione Cavalletto della quale ieri ci siamo largamente occupati.

L'on. Senatore la sostiene saldamente, apnoggiandosi anche al promemoria ieri stesso da noi stampato.

Il Sindaco promette lo studio della propo-

Levi-Givita prega la Giunta di ricordarsi che calcolando il servizio militare come servizio utile agli impiegati, si badi pei volontari garibaldini pel tempo passato sotto le armi al maggior spazio di tempo calcolato per ogni campagna.

L'on. Cavalletto ribatte l'argomanto della distinzione fra i volontari nell'esercito regio ed i garibaldini.

Dopo di ciò si viene all'articolo 4 dell'ordine del giorno.

Si ricordano benissimo le peripezie passate altra volta dalla proposta di approvazione in L. 9600 per sistemare il piazzale di Coda-lunga per le fondazioni del monumento, che si dovrà erigere a Mazzini (1.a lettura).

Alessio solleva il dubbio se un argomento votato nella parte principale da un Consiglio cessato, possa da altro consiglio essere discusso e votato nella parte complementare. Vorrebbe anche pregare la Giunta di ritornare sulla deliberazione della località ove sarà collocato il monumento.

Cittadetta desidererebbe pure un giudizio più pensato ed a cui partecipassero elementi capaci e competenti.

Qui però ci è di fronte la votazione del

- Lo credo bene ! una persona che ha co nosciuto San Paris! lo mi chiamo Pagnet, ed abito sni ponte S. Michele, mio marito fa il berrettaio all'insegna dei *Tre Cuculi*.

- È un insegna ben scelta, e senza dubbio esisterà da molte generazioni, non è vero? - Di padre in figlio, madama.

- Me lo immaginava.

tolto?

Non mancherò di presentarmi in casa vo-stra, e molto ma molto presto. Ditemi. sorella mia, perchè vengo dalla provincia e non sono punto a conoscenza di queste cose, quali sono le tristi notizie che circolano fra i fratelli ? Che arresti sono stati fatti? cosa ci è stato

- Ah! è una prova dolorosa, sorella mia, si son trovati dei traditori fra noi! Guardate quel giovane come prega dovotamente. È un angelo davvero.

Elia non tralasciava di guardare il scellerato del duca, che se ne accorgeva perfetta-mento, e che radde di a di conforsioni; in quel mome ca si ben lavorata la sua pupi camarsi vedeva che il bianco

degli occhi, mibus

— f un misto ifracoloso, rispose la contessa G el omnibusea gran voglia di ridere; Mont into vale. Ma continuate vi Muna

10.10 misf cella mia, un falso fratello ha misf cella mia, un falso fratello ha p.re speranzo ed esse si trovano decadute, svanite. Voi sapete, senza dubbio, che il santo duca d'Orlèans quel vaso eletto è fra noi, non è

= Oh! questo non mi stupisce. L'ho in-

Consiglio: si può, si deve tornarvi sopra ? No; certamente.

Il Conte Giusti crede validissima questa deliberazione complementare dell'attuale Con-

Riguardo poi gli studi per la collocazione dol monumento, crede che la Giunta passata non abbia fatta che una cosa, imposta dalle circostanze, e dalla scarsezza di piazze opportune, scegliendo la Piazza Codalunga.

Cosma parla riguardo il dubbio giuridico sollevato dal consigliere Alessio, e sostiene ch'esso non può sussistere.

Crede ottima la località scelta per l'erezione del monumento.

A De Prosperi basta l'erezione del monumento; non si occupa del luogo.

Posto ai voti l'art. 4 dell'ordine del giorno esso è approvato. Si delibera quindi che il Piazzale Codalunga e la Via dalla Barriera al palazzo Maldura, si

intitolino da Mazzini. Fuà osserva che val meglio imporre al sito il nome di Piazza e non Piazzale Mazzini comprendendo in questa denominazione il viale

annessovi. Parlano sullo stesso argomento Giusti, Cavalletto.

L'emendamento Fuà è approvato.

Circa il nome di Barriera Mazzini alla Porta Codalunga, con lieve maggioranza il cangiamento è approvato.

Cittadella vorrebbe fare un' interrogazione. Ricorda una sua proposta circa, la vecchia Porta di S. Croce, che dovrebbe rimanere aperta, salve le convenienze per il Dazio.

Il Sindaco si riserva di dare informazioni Dopo ciò l'assessore Marzolo dà lettura della sua relazione sulla erezione in corpo morale della istituzione dei pubblici dormitori e sopra il relativo statuto.

Cosma chiede informazioni sul reddito annuo della nuova Opera. L'Assessore Marzolo dice che l'Associazione

possiede in istabili e mobili e redditi speciali tanto da poter soddisfare ai propri bisogni. L'argomento è approvato.

E si viene alla sistemazione dell'organico per gli uffici di cancelleria dei Giudici conciliatori (1 a lettura).

Riferisce Tivaroni, il quale propone per

ogni mandamento un cancelliere collo stipendio di L. 2000, ed un usciere con lo stipendio di L. 1000. Ciascun cancelliere percepisce i diritti di cancelleria, col carico dei lavori straordinari.

L'argomento è approvato, con un' aggiunta del consigliere Fuà riguardante la possibilità della modificazione al regolamento suddetto entro un triennio. E dopo ciò il Consiglio passa alla nomina di un membro della Commissione per le im-

poste dirette in sostistuzione del signor Meg-giorini ing. Vittorio, chiamato a far parte della Commissione provinciale d'Appello. Si nomina con voti 41 Oliani ing. Fortunato Così si vota subito per la nomina d'un membro della Commissione consigliare per la riforma delle istituzioni pubbliche di beneficenza, in sostituzione del rinunciatario avv.

l'avv. cav. Giulio Cosma. A membro del Consiglio d'amministrazione del Pio Istituto degli Esposti in sostituzione del predetto rinunciatario, fu nominato Sa-

cav. Emiliano conte Barbaro viene nominato

cerdoti ing. Emilio.

A presidente del Consiglio d'amministrazioae del'Ospedale civile in sostituzione del ri-

contrato, l'altro giorno, per la via vestito alla romana, quel venerabile principe, sem-brava un'insegna di negoziante di candele con le sue due piccole gambe che venivano fuori da que! [cerchio! E, dicesi, per pudore che ha adottato quel costume, e per meglio nascondere le sue forme. Egli incontrò in quel giorno, il santo sacramento e sali con lui dall' ammalato.

Questi si trovò talmente pieno di gioia per la venuta di Sua Altez a serenissima in simile equipaggio, che morì immediatamente. Ignorate voi questi fatti e queste gesta del nostro gran principe?

- Me lo ricorderò ora. Ritorniamo su quanto avviene. Noi tutti,

santi e sante, siamo convinti che la Francia non sarà felice e non dopo la scomparsa della bella Unigenitus e il ritiro delle cento e una proposta dell'Empio Giansenio. Io non conosco queste proposizioni; ma non gliene accorderei nemmeno una, se dipendesse da me. Infine i più saggi fra noi hanno pensato che per arrivare a tale scopo, converrebbe chiamare al trono il possente, il forte, il secondo Ciro, il vero Alessandro il Grande, il parangone dei principi, in una parola monsignor il duca d'Orlèans, tanto casto, voi lo sapete, e che va per la città senza calzoni.

Ma il trono è occupato dal figlio della bestia, e ci vuole un miracolo per sbarazzarsene. eleffe by of shaker in (Continus)

Orari della ferrovia Vedi IV. pagina

A consiglieri d'amministrazione della Pia pera predetta furono nominati i signori Woll-ann Adolfo, Maluta cav. uff. Giovanni, Bona dott. Giovanni ed in luogo del rinunciario Callegari ing: Pietro il sig. Suman coning. Camillo.

Per la nomina del Presidente del Monte di età in sostituzione del rinunciante avv. Pie o cav. Pietropoli, e per quella di 4 consi-peri d'amministrazione delle detta Pia Opera sostituzione dei rinuncianti Suman conte g. Camillo, Brunelli Bonetti nob. dott. Franco, Catticich cav. avv. Giovanni e Vio cav. v. Luigi si faranno pratiche per il recesso lla rinuncia.

Si rimanda la seduta a domani.

#### Consiglio Provinciale

Ecco l'ordine del giorno per la seduta di ercordi 6 dicembre p. v. alle ore 12 ieri an-

Seduta pubblica

1. Ratifica della deliberazione con la quala Deputazione provinciale, facendo atto di nsiglio provvide all'assicurazione dei moi, e del materiale scientifico dell' Istituto cnico e dei mobili dell'Ufficio del R. Com-

ssario distrettuale d' Este. 2. Proposta di elimina di L. 17.47 a dedel signor Cristoforo Vascellari.

3. Nomina di tre membri del Comitato estale in sostituzione dei signori Schiesari uff. avv. Vincenzo, Lazzarini Pietro, nfredini march. cav. ing. Marco.

4. Nomina di un Rappresentante della vincia nel Comitato esecutivo della Bonidel Consorzio Gorzon Medio.

5. Delimitazione dei confini territoriali fra omuni di Montagnana e Roveredo di Guà. 6. Nomina di un membro della Commisne permanente sulla pellagra in sostitune del rinunciante signor conte cav. avv miliano Barb ro.

Seduta segreta

7. Concessione di sussidio a Zanon G. B. lio del defunto cantoniere Zanon Antonio. addetto alla strada provinciale, Monsele-

8. Domanda di pensione del signor dott. ovanni De Lucchi, già medico condotto del nune di Cittadella.

9. Domanda dei portiere Zanardo Fortu-to, diretta ad ottenere un' anticipazione su o stipendio.

# Amore e coltellate

GRAVE FERIMENTO Rosina Nicoletta è una brunotta di ventinove

otrebbe a primo aspetto spiacere a chi la esse; ma se si esamina con qualche curio-quella figura, sempre setto l'influenza di moto, d'uno scatto nervoso, può darsi che curiosità si converta in simpatia. La brunotta tozza ti si converte quasi in

rivelazione: gli occhi le si sfolgorano; le s' inflammano; Rosina Nicoletta può pauna bella donna.

doveva certo apparire la Rosina Napolea (perchè tale è il nome ond'è tra noi osciuta) veramente bella agli occhi di Cheno Zamburlin, uomo ben conosciuto per i canto di via, a ragione del suo mestiere venditore ambulante di merci.

ra i due c'erano - sono certi curiosi chi l'hanno detto - delle continue scene di ge-

herubino voleva in Rosa una donna fedele; Rosa, all'apparenza almeno, facea sempre ettare il buon amante.

losì messe le cose e data l' indole dello Zamlin, non poteva durare a lungo senza tristi seguenze questa relazione fra gli amanti. eri sera infatti scoppiò la tempesta.

era o i due incontrati presso il Volto della da, ed eg! - il Cherubino - fuori di sè per gelosia, investi tosto la traditrice gridan-

Ah! lo so..... sei l'amante di un avvo-

ui aggiunse lo Zamburlin anche un nome,

noi lascramo nella penna. non aveva l'amante finito di profferire te parole, che si slanciò addosso alla don-brandendo un bastone; indi, fuori di sè

rabbia, estratto un coltello, colpì di quat povera Rosina

ssuno era vicino in quell' istante. en tosto però s'avvicinarono due giovanotti

enti, che videro fuggire il feritore e porle prime cure alla ferita.

essa trasportata alla farmacia Pianeriro, dove l'assistettero i dott. D'Ancona e gonzoli.

mmeno dire che attorno la gente fece a, seguendo poi la ferita, quand'essa fu portata all'Ospitale.

oche stamane la Rosina versa in grave colo; si può quasi dire ch'essa è in fin

Invano le guardie di P. S. ricercavano su primi momenti lo Zmburlini.

Poco dopo però egli stesso si costituiva in carcere.

Ecco un uomo rovinato per amore!

PS. — Ecco altri particolari.

Lo Zamburlin Cherubino ha 44 anni. Abi-tava il Via Musaragni al N. 4196. Durante il servizio militare nel meridionale conobbe la Nicoletta e finito il servizio la condusse con

Moltissimi furono i litigi che avvenivano fra i due amanti. Il delegato Carusi riuscì parecchie volte a pacificarli.

Tre mesi sono lo Zamburlin in seguito ad diverbio volle abbandonare la Nicoletta e si procurò il passaporto per l'America volendo

Il delegato Carusi avvertì anzi la Nicoletta, che stesse bene attenta perchè lo Zamburlin non le giocasse qualche brutto tiro.

E dfiatti ieri sera avveune quello, che più sopra abbiamo narrato.

La ferita, come fu detto, chiamasi Santo Chirico Nicoletta, d'anni 29, sarta, da Serino (Avellino).

Abita in Via Mezzocono al n. 1393.

Le ferite le riportò alle braccia, al collo, alla regione scapolare.

Lo Zamburlia, compito il ferimento, si recò ai Paolotti per costituirsi. Ivi non voe vano riceverlo. Allora si telefono alla Questura e si recò subito sul luogo il brigadiere Rugani e la guardia Dal Compare.

Queste perquisirono l'individuo e gli sequestrarono il coltello feritore.

Esso è un coltello a serramanico e la lama ha la punta contorta.

Durante la perquisizione lo Zamburlin domandò alle guardie se la sua amante fosse morta. Avuta risposta di no, disse che ciò gli

Poi fu dichiarato in arresto. Ore 12. — Lo stato della ferita si mantiene sempre nella stessa gravità.

#### Ospizio Marino e dei Rachitici.

Fu pubblicata per soci questa Circolare: ONOR. SIGNORE.

Con R. Decreto 24 ottobre 1893 essendo stato approvato lo Statuto della nuova Opera Pia Ospizio Marino e Islituto Rachitici di Padova, si prega V. S. d'intervenire all'assemblea generale dei soci che si terrà il 29 corrente alle ore 16 nella sede dell'Associazione (Palazzo del Telefono).

Ordine del Giorno

Comunicazione del Decreto Reale.
 Nomina del Consiglio d'amministrazione.

Il Presidente dell'Ass. Padovana per gli Ospizi Marini N. D'ANCONA
Il Presidente ff. dell'Istituto Rachitici

F. E. PARESI In vista della importanza della seduta i soci non dovrebbero di certo mancare a quest'a-

# Mareughi falsi.

La Banca di Francia segnala la circolazione ti marenghi falsi, i quali sono imitati stupendamente ed hanno lo stesso suono di quelli d' oro.

Questi marenghi falsi sono di platino dorato e portano le date 1856, 1865, 1866 e 1876. Sarà bene che coloro i quali hanno la fortuna di incassare marenghi li esaminino raschiandoli un po' alla superficie, perchè i falsificati hanno la doratura molto leggera.

#### Gran tiro a segno.

La Commissione centrale del Tiro a segno deliberò di proporre al governo una gara generale da tenersi a Roma nel 1895 durante l'esposizione.

#### BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 19 Novembre 1893

seconda pubblicazione

seconda pubblicazione
Appolinari Bartolomeo di Angelo muratore
con Calore Luigia di Sebastiano villica,
Calore Angelo di Giuseppe fornaio con Agostini Giulia fu Luigi contadina.
Piron Antonio di Angelo contadino con Fantin Celestina di Autonio contadina.
Viola Raimondo di Benedetto calzolaio con
Salmaso Maria di Carlo villica.
Zanetlato Innocente di Luigi muratore con
Zanatti Maddalena di Antonio contadina.

Zaneilato Innocente di Luigi muratore con Zanetti Maddalena di Antonio contadina. Galtarossa Sebastiano di Luigi contadino con Pillon Celeste di Luigi contadina. Tonnello Costante fu Luigi villico con Fa-varon Regina di Luigi villica Michelotto Sante fu Giordano con

Michelotto Sante fu Giordano contadino con Barca Giulia fu Bortolo contadina con Barca Giulia fu Bortolo contadina con Michelotto fu Valentino fu Collegia de Contadina fu Marco casalinga fuenza Antonio di Francesco casalinga con Miczzo Amalia di Giuseppe sarta re mita facco Giovanni di Girolamo condutto di Collegia fuenza con Miczzo Amalia di Giuseppe sarta re mita fuenza con Miczzo Amalia di Giuseppe sarta re mita di Giuseppe sar

tram cittadino con Benanzato Amana de presenta de la menico casalinga.

Bettelle Luigi fu Antonio mediatore co. 17 luglio Fratelli Drucker e Angelo Draghi ria Maria fu Stefano casalinga.

Tonello Battista di Candido franio La Constante de la Candido franzo La Constante de la Candido franzo La Candido franzo La Candido Francio La Candido franzo La Candido Con Rebellato Caterina di Pietro villica.

Varotto Pietro di Giovanni contadino con Luise Angela fu Angelo contadina.

Calore Antonio fu Luigi contadino con Bi-lato Elena di Prosdocimo contadina. Vettore silvio di Giosuè affittanziere con Bilato Giacinta di G. B. contadina. Gatto Adolfo di Antonio manovratore fer-roviario con Bellotto Emma di Mosè casa-linga.

Faggin Matteo di Giuseppe salumiere con Nardo Anna di Gregorio domestica.

Tutti di Padova.

Drago Domenico di Pasquale cocchiere in Arcugnano con Paccagnella Giuditta di Giovanni contadina di Torre di Padova.

Dagli Orti Giuseppe di Pietro bracciante di Thiene con Rubin Maria di Domenico tessitrice in Roncon di Padova.

Benetello Giovanni di Matteo villico in Legnaro con Masiero Stella di Antonio villica di Camin di Padova.

Benetali Appressio di Giograpo, contadino di

Bertoldi Augusto di Giacomo contadino di ecoaro con Ghidoni Etena d'ignoti casalinga

Recoaro con Ghidoni Etena d'ignoti casalinga di Padova.

Benatti Gaetano fu Giovanni impiegato catastale in Recoaro con Agostini Elvira di Antonio maestra di piano in Padova.

Nardo Egidio di Luigi possidente di Granze di Camin di Padova con Schiavotto Emma fu Carlo casalinga di Saonara.

Camporese Ernesto di Costante contadino di Torre di Padova con Cesaro Caterina di Angelo contadina in Cadoneghe.

Rigato Giovanni di Angelo contadino di Villatorra di Saonara con Pastore Santa di Angelo casalinga in Saonara.

Luise Eugenio di Fortunato villico di Padova con Zanetti Rosa di Antonio villica in Canpodarsego.

Campodarsego.

Franco Gioachino di Carlo ortolano di Ron-

con di Padova con Lazzaretto Santa fu Fe-lice villica di Roncon di Albignasego. Tonin Antonio fu G. B. contadino in Ponte

di Brenta di Padova con Gottardo Teresa di Antonio domestica di Strà. Bettella Federico fu Osvaldo macellaio di Volta Barozzo di Padova con Birello Cecilia fu Giovanni domestica di Vigonza, dico condotto di S. Martino di Lupari.

Una delle più buone, delle più care, delle più colte signore della nostra Città cessava ieri di vivere a Venezia dopo soli pochi giorni di malattia, la signora

#### FRANCESCA CELLARIO GASPARINI

Giovanissima ancora, orfana, affidata alle cure di uno zio di Sorresina, finita la sua educazione a Milano dava la mano disposa al nostro concittadino Francesco Cav. Gasparini,

e qui si accasava. Divenuta madre, prodigava tutte le sue cure e viveva solo per l'unica figlia che era il suo mondo, il suo amore, la sola ed unica speranza che la teneva in vita ad onta dei suoi tanti acciacchi di salute. Ed avrebbe questa buona signora voluto vedere appoggiata la sua figliuola prima di morire.

Ma quando proprio si lusingava che quei voti fossero compiuti venne colta dall'inesorabile falce della morte.

Povera CECCHINA, io che ti ho avuta amica della mia casa, per lunghissimi anni e mi ebbi da te conforti infiniti nelle tante sventure sofferte, piango sinceramente la tua dipartita. S'unisca il mio dolore allo strazio profondo

della tua buona Angiolina, orbata per sempre del tuo affetto materno, ed a quello del desolato marito Francesco.

## Corriere dell'Arte TEATRO GARIBALDI

Alla Figlia di Madama Angot pubblico numeroso. Applausi vivissimi a tutti gli artisti.

Questa sera si rappresenta LA BEFANA.

Nella settimana Mastracchio prepara qualche novità.

Sabato 2 dicembre la drammatica compagnia del comm. Cesare Rossi, comincierà il suo corso di rappresentazioni col nuovissimo dramma in quattro atti di Francesco Bernardini

IL CIECO. Seguirà poi la brillantissima farsa Il tramonto del Sole.

#### SPETTACOLI DEL GIORNO

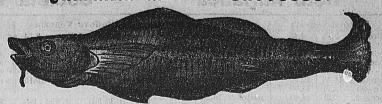
Teatro Garibaldi. — La Compagnia Ita ana di opere comiche ed operette condotta diretta dall'artista SERAFINO MASTRACe diretta dall'artista SERAFITO CHIO darà la rappresentazione con l'operetta La Befana

Ore 20 1<sub>1</sub>2
SCIARADA

Una lettera è il primo, ed il secondo È voce che tu senti in tutto ili mondo. È una toglia l'intlèro assai stimata Che spesso dal pittori è disegnata. Spicipazione della (Sciarada procedente SOL-DI

### Monaca assassina

### Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE FEGATO DI MERLUZZO

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte

ad altr i OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente IND ISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI

MARCA DI FABBRICA si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — Fiesso Umbertiano: F. FRANZOJA — Legnago: G. VALERI — Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO — Treviso: ZANETTI — Udine: COMMESSATI e GIROLAMI — Venezia: ROTNER. ZAMPIRONI — Verona: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ===

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 26 novembre 1893.

Il marito cav. Francesco Gasparini e la fi gliuola Augiolina annunciano con profondo cordoglio la perdita della loro amata Francesca Cellario Gasparini

avvenuta ieri 27 corrente alle ore 14 in Venezia, dove soggiornava da pochi di.

I funerali avranno luogo domani in Venezia alle ore 10, partendo dalla Riva degli Schiavoni, Calle del Vin N. 4640.

La selma verrà trasportata a Padova nel pomeriugio.

pomeriggio.
Il presente annuncio serve di partecipazione agli amici e conoscenti.

# Nostre informazioni

Secondo le ultime notizie, si attribuisce al colloquió di Kalnoky con Brin lo scopo di prendere definitivi concerti per la visita dell'arc duca Francesco Ferdinando, erede presuntivo della Corona austriaca alla Corte di Roma.

Si crede che la visita avrebbe luogo nella primavera ventura..

Ci si merte in guardia contro tutte le dicerie sparse nelle ult me ventiquattr'ore circa la composizione del nuovo Gabinetto.

Sono però confermate le trattative di Zanardelli con Sonnino collo scopo di assicurare al nuovo Ministero una maggioranza bastevole a sostenerlo.

Confermasi che l'incarico a Zanardelli è definitivo.

Si dà per probabile che il generale Dezza sia ch'amato al dicastero della guerra.

----

#### Nostri Dispacci

PARTICOLARI

Dalla Sicilia

ROMA, 28, ore 7.50 Le notizie giunte dalla Sicilia della pos-stilità di un Ministero Zanardelli produs-sero nell'isola sgraditissima impressione. Non vi è alcuna fiducia che l'uomo d'I-

seo sia capace nè per mente, nè per animo di provvedere alla gravità della situazione-Tabacchi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il de-ereto che istituisce un Consigno tecnico per l'amministrazione dei tabacchi.

Monzilli

Impressionano le notizie pervenute da Londra relative all'arresto di Monzili. Si trovarono presso di lui parecchie let-tere compromettenti al une notabilità ita-

Si prevedono nuovi scandali non meno gravi di quelli dell'ultimo periodo.

Ultimi Dispacci

Della Crisi ROMA 28, ore 12.10 (S) Il Re vide stamane l'onorevole

Non è ancora ufficialmente incaricato Zanardelli per la composizione del Gabinetto. Si crede ad ogni modo che questi

Saracco.

è impossibile faccia un a seria combinazione. Oggi uscirà un opuscolo anonimo fatto da un senatore. Avrà per titolo:

Cosa farà l'Italia? .. Consiglia di provvedere seriamente; suggerisce un Ministero d'affari; consiglia la Monarchia di circondarsi di uomini affezionati e fedeli, perchè le

istituzioni sono in pericolo. Nulla più, nulla meno di ciò che voi avete sempre stampato.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA 29 Novembre 1893 A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 34 Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 1 s. 5 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dat suolo e d. metri 30.7 dal livello medio del mare

Ore Ore Ore 9 ant. 3 pom. 9 pom. 27 Novembre 763.6 Barometro a 0:- mil. Termometro centigr.
Tensione del vap. acqUmidità relativa
Direzione del vento
Velocità chil. orar. del 5.7 90 W 5.0 5.5 83 76 NNW NNW cop. cop.

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28 Temperatura massima = +7.0\*\* minima = +3.0

F. BELTRAME, Direttore F. SACCHETTO, Proprietario Leone Angeli, Gerente resp.

#### OGGETTO SMARRITO

Una signora, transitando per Via S. Lorenzo fino al negozio Martire, ha perduto, sabato verso sera, un brelloque contenente cari ri-

Nel caso che un'onesta persona l'avesse trovato può recapitarlo al nostro giornale per la riconsegna.

Mancia competente.

Bagnoli-Padova

Pade	ova-Ve	nezia	Venezia-Padova			
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	
»	4.38	5.25	»	6.10	7.30	
misto	6,35	8.12	diretto	8.45	9.29	
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10 51	
<b>»</b>	9.36	10.50	misto	12.15	13.25	
direttiss.	11.55	12.30	diretto	14. 5	14.49	
diretto	13.21	14	*	14.35	15.14	
acceler.	13.31	14.40	misto	16.25	17.45	
misto	15.45	17.20	»	18. 2	19.18	
diretto	17.59	18.45	direttiss.	19.15	19.51	
omnibus	20.11	21.25	diretto	22.45	23.31	
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	18	

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20	
diretto 9.34 - 11. 2 - 14.25	
omn. 13.35 - 16.55 - 23. 3	
diretto 14.54 - 16.16 - 19.35	direttis. 8.15 - 10.35 - 11.54
direttis 19.53 - 21. 7 - 23.35	omn. 10.— - 15.18 - 20. 1
misto 20. 3 - 22.50 - (1)	diretto 13. 5 - 16.10 - 17.56
accel23 - 1.57 - 6.35	misto (2) - 20.1042
	omn. 14.15 - 22.— - (1)
	accel. 18.35 - 23.15 - »
(1) fino a Verona (2) da Verona	diretto 23.25 - 2.16 - 3.50

Padova-RovBologna	Bologna-RovPadova
» 5.34 - 7. 1 - 10.29	dir. 2.20 - 3.44 - 4.34 mitto (1) - 5.25 - 7.29 omn. 5 7.47 - 9.24 misto 9.10 - 13.16 - 15.16 dir. 10.45 - 12.12 - 13.16 mitto (1) - 16.50 - 19.33 omn.15.55 - 18.50 - (2) acc. 18.20 - 20.25 - 21,36

Mestre-Treviso-Udine	Udine-Treviso.Mestre				
$\begin{array}{llll} \text{dir.} & 5.23 - 5.43 - 7.45\\ \text{omn.} & 5.38 - 6.24 - 10.15\\ \text{misto } 8.9 - 9. & & & & & & & & \\ \text{misto } 8.9 - 9. & & & & & & & \\ \text{lomn.} & 11.15 - 11.50 - 15.24\\ \text{dir.} & 14.35 - 14.55 - 16.56\\ \text{misto } 17.24 - 18.10 - & & & & \\ \text{misto } 17.24 - 18.20 - & & & & \\ \text{misto } 22.43 - 23.20 - & & & & \\ \text{comn.} & 22.43 - & & & & & \\ \end{array}$	$\begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$				

1) fino a T	rev	(2) d	a Trev.	V 3000 60		Bally Y	
Monse	lice-L	egn	ago	Legna	go-Mc	nse	lice
omnibus misto omnibus	7.30 16.= 19.10		8.46 17.35 20.20	omnibus misto omnibus	7.25 10. 4 19.45	=	8.35 11.30 20.50
Bellunc	Mont	tebe	lluna 7.=	Monteb	elluna 7.=	-Be	Huno 9, 5

Bellund	-Mont	ene	lluna	Monten	enuna	-Ese	Huno
omnibus	5.=	=		omnibus	7.=	==	9. 5
misto	6.35		10.10 15.59	misto	13. 8 16.27	=	15.40 20.25
omnibus	18.25	===	20.28	omnibus	20.28	=	22.42
40EKZYRZERABUTERA		A ROBBINS		CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE		10000000	DATE OF THE PARTY

## Società Veneta

Padova-Venezia			1	Vene	zia-P	ado	va .		
misto	(1)	6.33	-	8.14	mist	0 (1)	6.24	-	7.20
» (3	122)	7.35	-	10.10	»	(121)	6.55	-	9.30
» (;	124)	10.33	-	13. 8	»	(4)	8.45		9.25
» (:	126)	15.13	-	17.48	»	(125)	10.30	-	13. 5
>>	(2)	18.20	-	19.16	»	Her thin	15.10	-	17.45
>>	(3)	18.40		19.15	<b>&gt;&gt;</b>	(2)	18.==	-	19.38

(1) Da Dolo. — (2) Fino a Dolo. — (3) Da Fusina, — (4) Per Fusina.

NB. I treni 121, 122, 124, 125 e 126 faranno un minuto di
fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdi di
ogni settimana.

In caso di soppressione per causa di nebbia del piroscafo 129 i viaggiatori provenienti da Venezia prendendo posto nel treno 646 in partenza da Venezia (R. A.) alle ore 19.25 troveranno a Mestre un trono
coincidento delle Guidovie in partenza alle ore 19.50 ed in arrivo a
Dolo alle oro 20.50.

Padova-B	assano	Bassano-Padova			
omn. 5, 6 » 8, 3 misto 14,36 omn. 18.50	6,48 9,43 16,27 20,42	omn. 5,38 misto 8,29 > 15,12 omn. 19.23	7,27 10,19 17, 2 21,14		
			1 - 1 -		

*	13,40 17,30	15,18 19, 8		*	11,22 15,32	13,—
T	reviso-	Vicenza		v	icenza-	Treviso
misto omn. misto	4,50 8, 5 14,	7, 6 9,53 16,42	. 9	onm.	5,22 8, 9 14,56	7,27 10.42 17,10

Padova Bagnoli

Coneglian	o-Vittorio	Vittorio-Conegliano			
omn. 8.—	8,28	omn. 6,32	6,58		
misto 11.10	11,42	misto 8,55	9,23		
misto 13.15	13,47	omn. 12,10	12,56		
omn. 16, 5	16,33	misto 14.55	15,23		
» 20,55	21,23	19,35	20,		

Padova	Piove	Piove-Padova			
misto 7,50	8,50	misto 6,30	7,30		
> 10,30	11,30	» 9,—	10,==		
> 13,10	14,10	» 11,50	12,50		
> 18,20	19,20	» 17,—	18,==		

Padova-Montebe	lluna	Mon	tebellu	na-Padov
omn. 5, 6 6,4 misto 11,15 12,5 18 22 20,	14 55	misto omn. misto	16,14	9, = 17.47 $22,20$



# FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo 🖘

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1886 Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diplema d'onore all'Espesizione di Londra 1888 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilità la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi rel eccita in mode meraviglioso l'appetite.

E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto opten, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo cansato da cattiva digestione o debolezza.

Molli accreditati medici preferiscone già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari sultiti a dersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composte di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottigita grande L. 4 — piccota L. 2.

GUARDRSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'attenette la finne a presconsila EPATILILI BRANCA & C.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C

EXCELSIOR

**CANDELE** da TAVOLA in CERA di . \SSAUA

Un centesimo e 1/2 di consu ao all'ora.

270 ore di luce corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

Luce tranquilla e brillante

**500** ore di luce corrispondono a 49 candele

in elegante cassa da L. 8.50

BURATA GARANTITA

Todeschini & Boschet

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

# BELLI CESARE

VIA C. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAIRO CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato-Omnibus - Tramways - Forgoni e carri.

Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a

Si eseguiscono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

Prezzi modicissimi

A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N 1

# La Consunzione può evitarsi.

I germi della consunzione attechiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scien-

# Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

#### Debolezza ereditaria

e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York!



ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi

trovasi vendibile il nuovo Romanzo

Monaca assassii





MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chioago, 26-8-93.

H sottescritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di

NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO



la Regina delle Acque da tavola

Milano, 16-11-82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non vogito la sciare Milano senza mundarle una paroia d'encom pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal qua tebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un but tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle de belezze nervose, covregge molto bene l'increza del veu tricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trov giovovolissimo nelle convalescenze da lunghe malatti in ispecial mode di febbi periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Ro

Ultimo ritrovato della Chimica!



Vero Ristoratore della Cute Per la Toletta e nel Bagno

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e fafacendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'igiene della Testa

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, di-

BREVETTO D'INVENZIONE

Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti. Droghieri e Profumieri

Vendita in PADOVA da LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZIOL G. B.

Cent. 75 il pezzo

Pubblicazioni della Prem. Tipografia Sacchetto
F. BONATELLI

Elementi Psicologia e Logica

si guariscono radicalmente colle celebr

POLVERI dello Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA

Si trovano in Italia è fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

NUOVO RSTORATORE DEI CAPEILI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL L'ORO PRIMITIVO COLO AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MI DESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI. NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ U LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA 17. Via Tornabuoni FIRENZE, e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Giornale di Padov

Padova 1893, Tip. F. Sacchetto